

**ECDC Il centro Ue per le malattie: "Omicron non è l'ultima variante"
Cartabellotta: "La nuova normalità non cancelli regole e precauzioni"**

"La pandemia non è finita" L'Europa frena l'ottimismo

La pandemia non è finita. Non è detto che Omicron sia l'ultima variante". Dopo l'Organizzazione mondiale della Sanità, anche l'Ecdc (il centro europeo per il controllo delle malattie) invita alla cautela. L'ondata in Europa e nel mondo è sì in generale discesa, ma parliamo ancora di decine di migliaia di casi al giorno (ieri 62.231 in Italia, quasi 210 mila in Germania) e centinaia di morti (ieri 269 in Italia). Numeri che tuttavia non sembrano frenare il generale ottimismo: "Le elevate coperture vaccinali e l'arrivo della primavera - è l'opinione di **Nino Cartabellotta**, presidente di **Gimbe** - consentono un cauto ottimismo, ma l'euforia sociale e politica può essere pericolosa. La discesa della quarta ondata non è ancora sinonimo di circolazione endemica del virus, addirittura, di fine pandemia".

EPPURE, ultima ieri la Finlandia, molti Paesi hanno ormai imboccato la strada del "liberi tutti", al punto che l'Italia, dove da martedì entrerà in vigore l'obbligo di *super green pass* (vaccino o guarigione) anche al lavoro per tutti gli over 50 per cui è disposto l'obbligo vaccinale, appare decisamente in controtendenza: "L'impatto del *green pass* - ancora Cartabellotta - è stato in-

fiorire alle attese e soprattutto cala rapidamente, ma il rischio di ospedalizzazione tra gli over 50, che in ogni caso sono obbligati per legge a immunizzarsi, rimane elevato per i non vaccinati. L'utilità del *green pass*, insomma, va letta in relazione all'evoluzione delle conoscenze scientifiche. La terza dose di vaccino, che il sistema del *pass* tende a incentivare, mantiene molto elevata la protezione dalla malattia grave, anche con Omicron: significa ridurre la pressione sugli ospedali e, di conseguenza, evitare il rinvio delle prestazioni per i pazienti non Covid".

Il *green pass*, a partire dalla prossima settimana quando il Parlamento sarà chiamato a convertire in legge dei decreti di gennaio, tornerà a essere terreno di scontro politico, con la Lega decisa a chiederne l'abolizione con la cessazione dello stato d'emergenza il 31 marzo: "Un'ulteriore estensione dello stato di emergenza non è più giustificabile - prosegue il presidente di **Gimbe** - ma il 31 marzo 2022 non è uno spartiacque per allentare o rimuovere misure di controllo. Si passa solo a una gestione della pandemia con strumenti ordinari: saranno le condizioni epidemiologiche a suggerire cosa abolire, o meno. Addirittura c'è chi per quella data propone di eliminare le mascherine al chiuso: una follia! Già adesso la rimozione delle restrizioni viene equiparata all'eliminazione di misure fondamentali per

il controllo della circolazione del virus, come l'abolizione dell'isolamento dei positivi. La nuova normalità non deve prevedere restrizioni, ma deve mantenere regole e precauzioni". Sulla stessa linea Andrea Ammon, direttrice dell'Ecdc: "Se si vuole raggiungere una riduzione della contagiosità - ha detto - bisogna continuare a indossare le mascherine nei luoghi dove non c'è distanziamento, quindi al chiuso".

I NUMERI DI IERI, comunque, autorizzano un cauto ottimismo. Rispetto a una settimana fa i contagi giornalieri si riducono a un terzo, e anche i decessi cominciano a calare. Ieri, come detto, 62.231 nuovi contagi, frutto di 587.645 tamponi (che, va detto, sono anch'essi sempre meno). Il tasso di positività è al 10,6%, in lieve aumento rispetto al 10,1% di venerdì. Ancora 269 vittime.

Diminuisce la pressione sul sistema sanitario: 1.223 i pazienti in terapia intensiva, 42 in meno di venerdì nel saldo tra entrate e uscite. Gli ingressi giornalieri sono stati 68. I ricoverati con sintomi nei reparti ordinari sono 16.310, 514 in meno in 24 ore.

STE.CA.



Peso: 56%

I NUMERI

62.231

CONTAGI I nuovi casi registrati ieri. Tasso di positività su 587.645 tamponi al 10,6%

269

MORTI Le vittime denunciate ieri

1.223

TERAPIE INTENSIVE I malati in rianimazione, 42 in meno rispetto a venerdì con 68 nuovi ingressi

16.310

RICOVERI 514 in meno rispetto a venerdì

Verso la primavera

L'ondata Omicron, in Europa e nel mondo, sta arretrando
FOTO ANSA



C'è addirittura chi vuole già togliere l'obbligo di mascherine al chiuso: follia

Nino Cartabellotta



Peso: 56%